



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S.S. "MAURO DEL GIUDICE"

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S. "MAURO DEL GIUDICE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5726/II.3 del 06/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/12/2021 con delibera n. 9*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*

## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

### ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### OPPORTUNITÀ

La scuola è uno dei pochi centri di riferimento culturale del territorio. L'istituto ha attivi gli indirizzi di ambito economico con opzione SIA, turistico, gestione del territorio, industriale e artigianale, nautico, tutti gli indirizzi negli anni sono stati individuati per offrire un ampio ventaglio di opportunità di formazione e successivo inserimento nel mondo del lavoro. Sono attivi i seguenti corsi serali: economico con opzione SIA, Turistico, Manutenzione e Moda che fanno capo al CPIA1 di Foggia. Il basso rapporto insegnanti-alunni è un vantaggio per svolgere l'insegnamento in maniera sempre più individualizzata. Ogni anno l'istituto progetta corsi di lingua inglese e stage all'estero per il conseguimento della certificazione Trinity; offre progetti di PCTO e tirocini con enti pubblici e privati; sfrutta tutte le opportunità che vengono annualmente offerte dai piani regionali, nazionali ed europei per la formazione dei giovani. Inoltre l'Istituto è sede per gli esami per il rilascio della certificazione informatica ICDL.

L'ISS "M. Del Giudice" ha ottenuto la certificazione di **gestione della qualità** rilasciata da TUV Italia in accordo alla norma **UNI EN ISO 9001:2015** per la progettazione ed erogazione del servizio educativo del secondo ciclo d'Istruzione secondaria, finalizzato al rilascio del diploma di istruzione tecnica per l'indirizzo "Trasporti e logistica - Articolazione Conduzione del Mezzo - Opzioni Conduzione del Mezzo Navale (C.M.N.). L'Istituto, al fine di garantire la qualità dei servizi erogati e di conseguire la soddisfazione dei clienti (allievi, genitori, personale ATA, contesto socio-economico, Enti Locali e Stato), ha ritenuto opportuno adottare un proprio sistema di gestione per la qualità, conforme al modello descritto nella norma UNI EN ISO 9001:2015 e di definire la propria politica per la qualità. La certificazione di qualità consegue altresì all'adozione e allo svolgimento di programmazioni disciplinari elaborate in conformità delle tavole sinottiche attuative delle disposizioni contenute nella convenzione internazionale STCW.

#### VINCOLI

L'istituto insiste su un territorio svantaggiato dal punto di vista economico poiché i livelli di reddito delle famiglie sono inferiori a quelli della media nazionale. Negli ultimi anni si è avuto un flusso migratorio in uscita per mancanza di opportunità di lavoro; il livello di disoccupazione della nostra area è tra i più alti a livello nazionale.

L'istituto è costituito da due plessi ubicati in due comuni geograficamente periferici con carenti collegamenti con i centri amministrativi e di servizi in genere.

## Territorio e capitale sociale

## **OPPORTUNITÀ**

Il nostro territorio ha una vocazione fortemente turistica tanto da richiedere indirizzi di studio mirati per formare figure professionali idonee ai vari settori. Tutti gli enti presenti sul territorio collaborano con il nostro istituto, soprattutto nell'ambito dei progetti relativi al PCTO. L'ente sanitario e' sempre disponibile per attività di screening e di informazione così come il Centro per l'impiego, la Fratres, l'Associazione "I bambini di Antonio".

## **VINCOLI**

Negli ultimi decenni l'economia agricola e pastorale del territorio si e' mutata in economia turistica che pero' non e' riuscita, da sola, a soddisfare tutte le richieste di occupazione. Si registra, infatti, un alto tasso di disoccupazione che è causa di una forte emigrazione giovanile. Si riscontra altresì una certa difficoltà nel raccordo tra scuola e mondo del lavoro. L'ente locale ha ridotto notevolmente gli investimenti tanto che i due istituti sono da decenni incompleti, in attesa di strutture idonee a svolgere attività ginniche.

# **Risorse economiche e materiali**

## **OPPORTUNITÀ**

Gli edifici delle sedi associate di Rodi Garganico e di Ischitella sono di costruzione abbastanza recente e danno sufficienti garanzie di sicurezza statica. La dotazione tecnologica delle aule ordinarie e speciali è nella maggior parte abbastanza aggiornata sia nella componente hardware che software. Tutti i laboratori e le classi del biennio sono dotati di PC e LIM. In entrambe le sedi è in uso il registro elettronico aperto e consultabile dalle famiglie, tramite password individuali; per la connessione a internet è attiva la rete wireless. I centri di Rodi e Ischitella sono raggiungibili con treno e autobus di linea, dei quali si servono gli alunni pendolari provenienti da tutti i centri del Gargano Nord e che rappresentano la maggioranza degli iscritti.

## **VINCOLI**

L'edificio di Rodi G.co è di una particolare tipologia costruttiva che determina un mediocre isolamento termico, con un "clima interno" tendenzialmente freddo durante la stagione



invernale e afoso nelle altre stagioni. Solo gli uffici e i laboratori sono dotati di climatizzazione mentre nelle aule l'ordinaria attività didattica si svolge spesso in condizioni non confortevoli. Gli studenti di frequente protestano per il freddo e in tal caso è necessario trattare con loro perché non si assentino dalle lezioni. Nessuna delle due sedi è provvista di palestra. Non vi sono laboratori mobili. Le risorse economiche sono insufficienti. Quelle per il funzionamento didattico provengono da finanziamenti degli alunni e del MIUR; quelle per gli investimenti dai FESR. Non si hanno finanziamenti di privati. I trasporti pubblici non soddisfano le esigenze degli alunni, infatti si registrano lunghe attese in modo particolare quando ci sono progetti pomeridiani

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto si propone, attraverso un'organizzazione efficiente del servizio scolastico, di garantire ai giovani il diritto allo studio, nel rispetto dei loro stili e tempi di apprendimento, valorizzando ed integrando le diversità, mirando all'acquisizione tanto di una solida preparazione culturale e professionale quanto di strumenti per l'apprendimento permanente. L'Istituto considera la persona dello studente al centro della propria attività didattico-educativa e si pone come finalità lo sviluppo armonico della sua personalità, tanto nella dimensione individuale quanto in quella sociale, oltre che la sua promozione umana e culturale quale futuro cittadino. Gli obiettivi prioritari dell'azione educativa dell'Istituto sono: educare al rispetto dei doveri di solidarietà civile e sociale; rafforzare il rapporto scuola-società; far acquisire una solida preparazione culturale e professionale; promuovere la cultura della legalità come necessaria condizione per il rispetto degli altri a garanzia indispensabile per far valere i propri diritti. Intendiamo essere una risorsa di riferimento per il territorio a cui rendere conto, anche coinvolgendo le forze in esso presenti al fine di porre in essere proficue azioni sinergiche perché ogni capitale umano possa trovare la giusta valorizzazione e concorrere alla crescita collettiva.

Assumendo come guida la struttura e le aree del RAV, la scuola ha individuato priorità strategiche, traguardi da conseguire ed obiettivi di processo. Tale analisi, ed in particolare la strategia che ne consegue in termini di obiettivi ed azioni, costituisce il principale riferimento a cui attingere per l'elaborazione e l'implementazione di questo Piano triennale dell'offerta formativa, la cui principale caratterizzazione è data dalla spinta verso il miglioramento costante. Tutte le azioni didattiche e le scelte organizzative, gestionali ed amministrative sono rintracciabili nelle priorità strategiche e nei traguardi da conseguire, ma anche negli obiettivi di processo, che costituiscono le azioni di breve periodo che dovranno essere messe in atto per concretizzare la spinta verso il cambiamento. Diventa necessario, anzi fondamentale, creare una struttura che segua puntualmente, nel corso del triennio, le fasi di attuazione del Piano triennale dell'offerta formativa, verificandone in maniera chiara, misurabile e standardizzata gli esiti. Per poter implementare la cultura della valutazione nel nostro Istituto



e per fare di ciò un punto di forza per il futuro, sono previste le seguenti azioni nel prossimo triennio:

- I singoli docenti ed i dipartimenti disciplinari nella loro programmazione e progettazione dovranno elaborare un sistema chiaro ed essenziale di indicatori (espressi in forma leggibile, concreta e misurabile) che consenta verifica e valutazione
- Gli esiti della valutazione delle azioni progettuali saranno il fondamento della nuova progettazione
- Ogni anno verrà somministrato a tutte le componenti scolastiche un questionario standardizzato e strutturato per acquisire il dato quantitativo di soddisfazione rispetto a figure, ruoli, fatti ed azioni essenziali della scuola
- Verranno create banche dati per rilevare gli esiti formativi post diploma ed universitari dei nostri ex diplomati
- Gli esiti di profitto verranno elaborati secondo criteri di standardizzazione al fine di garantire leggibilità e comparabilità

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il curricolo d'istituto caratterizza la scuola dell'autonomia, in quanto è espressione della libertà di insegnamento e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

Per la costruzione del curricolo verticale d'istituto è necessario innanzitutto definire in termini di competenze, condivise e assunte responsabilmente dai dipartimenti disciplinari e dall'intero Collegio dei docenti, il Profilo dello studente (il profilo "describe", in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza). Si passa poi a delineare, per ciascuna disciplina, i descrittori degli esiti di apprendimento che dovranno essere raggiunti gradualmente in ogni anno di studio, ossia a declinare le competenze disciplinari, riferibili agli esiti di apprendimento, in abilità e conoscenze.

La scuola del Programma è/era la scuola del canone prestabilito e rigido, la scuola del Curricolo è quella consapevole del fatto che è necessario essenzializzare i saperi e renderli adeguati alle strutture cognitive e motivazionali degli studenti. La scuola del programma percorre una logica enciclopedica, che la scuola del curricolo non condivide, andando a coniugare invece la gestione dei saperi essenziali con l'organizzazione di un processo di insegnamento/apprendimento efficace. La scuola del curricolo pratica metodologie e modalità

relazionali innovative, motivanti e funzionali alla costruzione della conoscenza, come la didattica laboratoriale. La scuola del curricolo è perciò la scuola delle competenze.

Progettare per competenze è ormai un processo ineludibile, poiché è essenziale che i titoli di studio rilasciati siano riconosciuti nei Paesi dell'area EU e siano rispondenti agli obiettivi della Strategia di Lisbona, che mirano a fare dell'Europa l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo.

Il Curricolo dell'IISS "Mauro del Giudice" nasce dal lavoro sinergico dei dipartimenti

disciplinari, impegnati a definire per tutte le discipline afferenti a ciascuno di essi, la struttura verticale del Curricolo di Istituto, attraverso l'individuazione degli esiti di apprendimento e delle relative competenze che gli allievi devono raggiungere anno per anno.

Il Curricolo dell'I.S.S. Mauro del Giudice" si sviluppa tenendo presente i Profili Culturali, Educativi e Professionali (P.e.cu.p.) propri degli indirizzi: Amministrazione, Finanza e Marketing, Amministrazione, Finanza e Marketing e l'articolazione Servizi Informativi Aziendali - Trasporti e Logistica articolazione Conduzione del mezzo Navale - Costruzione, ambiente e territorio - Manutenzione e Assistenza Tecnica, Turistico, Industria e artigianato. Il Curricolo dell'I.I.S. "Mauro del Giudice" è concepito come uno strumento poliedrico, e si presta ad essere utilizzato da una vasta platea di stakeholders. È utile agli studenti e alle famiglie, in quanto consente una visione globale dei traguardi formativi connessi con il percorso di studio scelto; è importante per tutti coloro che sono interessati a conoscere il fine essenziale dell'O.F. erogata dall'Istituzione scolastica. È uno strumento indispensabile per tutti i docenti impegnati nella progettazione didattico-disciplinare, poiché delinea in modo organico e coerente quelli che devono essere gli esiti di apprendimento connessi con le competenze da raggiungere; esso diventa una visione metodologica per pensare e organizzare il percorso e la formazione scolastica.

## **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

### **PREMESSA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno

2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità.

## EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI PRIME Tematiche proposte

### TEMATICA N. 1

Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica

Competenze relative al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente:

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale

### TEMATICA N. 2

Educazione alla legalità

Competenze relative al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente:

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità

organizzata e alle mafie.

EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI SECONDE Tematiche proposte

TEMATICA N. 1

La Costituzione: sua struttura e principi fondamentali

Competenze relative al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente:

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro

TEMATICA N. 2

Educazione ambientale e sviluppo sostenibile

Competenze relative al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente:

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI TERZE Tematiche proposte

TEMATICA N. 1

Diritti e doveri dei cittadini. I doveri di solidarietà

Competenze:

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello

territoriale e nazionale.

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano

#### TEMATICA N. 2

Formazione di base in materia di protezione civile

Competenze:

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile

#### EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI QUARTE Tematiche proposte

#### TEMATICA N. 1

Il lavoro e le problematiche connesse – La sicurezza

Competenze :

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale

#### TEMATICA N. 2

Lo sviluppo eco-sostenibile

Competenze:

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo

sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI QUINTE Tematiche proposte

TEMATICA N. 1

Ordinamento nazionale e internazionale

Competenze:

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

TEMATICA N. 2

Educazione digitale

Competenze:

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica

## **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

### **Curricolo verticale**

Il team di docenti che ha lavorato alla redazione del curricolo, ha condiviso riflessioni e individuato che l'intento del curricolo è quello di tracciare la strada entro cui i tutti i docenti possano esercitare la loro funzione formativa. Il curricolo d'Istituto intende raccogliere: • l'insieme delle esperienze di apprendimento che la nostra comunità scolastica progetta, attua

e valuta in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi; • le intenzionalità, le sistematicità, i tratti distintivi della scuola che la differenziano da altre istituzioni educative; • l'azione formativa è finalizzata al raggiungimento di obiettivi e traguardi formativi. Le Indicazioni Ministeriali, da cui la riflessione e la stesura del curricolo verticale hanno preso avvio, non dettano alcun modello didattico-pedagogico. La libertà del docente dunque si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo. È molto importante che i docenti scelgano metodologie didattiche coerenti, che siano capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti: il curricolo verticale intende raccogliere e condividere le metodologie, suggerire buone pratiche didattiche finalizzate a obiettivi comuni e partecipanti.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze trasversali di educazione alla cittadinanza sono state individuate nell'ambito di ogni disciplina. Tali indicazioni sono elaborate nella prospettiva del PECUP, il Profilo Educativo, Culturale E Professionale in uscita degli studenti della scuola secondaria superiore. Esso declina, in forma discorsiva, le competenze, le abilità e le conoscenze che lo studente deve possedere al termine del biennio conclusivo dell'obbligo scolastico. Esso comprende lo schema delle competenze della Certificazione ministeriale delle competenze al termine dell'obbligo scolastico. In base al Regolamento sul Riordino dell'Istruzione Professionale di Stato, ai sensi dell'articolo 64 comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133, approvato con DPR del 15 marzo 2010,. A partire dal PECUP generale del secondo ciclo e dai PECUP specifici previsti dai nuovi Regolamenti degli istituti tecnici e professionali, si intende individuare e promuovere un nucleo di saperi e competenze comuni ai due percorsi relativi all'area generale, per la padronanza, a partire dal primo biennio:

della lingua italiana

della lingua inglese

della matematica

della storia

Il profilo dell'allievo elaborato dai docenti nel rispetto della normativa statale indica le mete finali dei percorsi formativi in quanto caratteristiche che un allievo dovrebbe SAPERE e SAPER FARE per ESSERE l'uomo ed il cittadino che è lecito attendersi da lui. Il profilo dell'allievo elaborato dai docenti nel rispetto della normativa indica le mete finali dei percorsi formativi in quanto caratteristiche che un allievo dovrebbe SAPERE e SAPER FARE per ESSERE l'uomo ed il cittadino che è lecito attendersi da lui. Il PECUP è il punto di convergenza dell'azione formativa dell'organismo scuola e si riferisce alla PERSONA come soggetto unitario, non alle DISCIPLINE ed ai loro contenuti.

**ALLEGATI:**

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.docx



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### Figure e Funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Funzione strumentale

Responsabile di plesso

Responsabile di laboratorio

Animatore digitale

Coordinatore attività ASL

### RESPONSABILE/UFFICIO

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio acquisti

Ufficio per il personale A.T.D.